

OGGETTO: VOUCHER DIGITALIZZAZIONE – PRECISAZIONI DEL MISE

OGGETTO	Il MISE ha pubblicato sul proprio sito una nuova edizione di risposte alle domande più frequenti (FAQ) relative alla misura agevolativa a favore delle MPMI che vogliono utilizzare interventi di digitalizzazione dei processi aziendali e di ammodernamento tecnologico.
SPESE AMMISSIBILI	L'azienda può acquistare i beni e/o i servizi anche da fornitori con sede all'estero. Con riferimento ai progetti finalizzati al miglioramento dell'efficienza aziendale, alla modernizzazione dell'organizzazione del lavoro e allo sviluppo di soluzioni di e-commerce (ambiti di attività di cui alle lettere a, b e c dell'art. 2, comma 2, del decreto 23 settembre 2014), viene chiarito che sono ammissibili esclusivamente le spese per l'acquisto di hardware, software e servizi di consulenza specialistica strettamente finalizzati alla realizzazione dei progetti. <u>Non rientrano</u> invece tra le spese per i canoni relativi a servizi informatici, come per esempio i canoni di abbonamento per il cloud storage, o per il noleggio di attrezzature informatiche. Il Ministero segnala inoltre che rientrano tra le <u>spese ammissibili</u> anche i costi sostenuti per l'acquisto a tempo determinato di licenze d'uso dei <u>software</u>. Per le spese legate alla partecipazione <u>a corsi e all'acquisizione di servizi di formazione qualificata</u>, viene chiarito che non sono previste restrizioni in merito ai requisiti dei fornitori dei servizi di formazione. Il Ministero puntualizza che le imprese beneficiarie sono tenute a conservare la documentazione giustificativa attestante l'effettiva fruizione dei servizi oggetto del voucher. Infine, ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni le spese devono essere relative a beni acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente così come previsto da una specifica disposizione della Commissione Europea in materia di aiuti di stato.
PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	Per quanto concerne la presentazione della domanda, nelle FAQ ministeriali è specificato che <u>non è possibile accedere alla procedura informatica per la presentazione delle domande</u>, disponibile nella sezione "Voucher digitalizzazione" del sito del Ministero dello Sviluppo Economico (www.mise.gov.it), <u>attraverso il sistema SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale)</u>, poiché l'autenticazione dell'utente sarà effettuata utilizzando un dispositivo di tipo CNS (Carta nazionale dei servizi). Per la presentazione della domanda, inoltre, l'impresa non può delegare consulenti esterni. L'art. 8, comma 2, del DM 23 settembre 2014 prevede infatti che "Per presentare la domanda l'impresa deve disporre della firma digitale del legale rappresentante o di un suo delegato all'interno della sua organizzazione". Il Ministero specifica che alla domanda di accesso alle agevolazioni non devono essere allegati i preventivi di spesa. Deve essere allegato esclusivamente il prospetto dei dati certificati dal Registro imprese (generato automaticamente dalla

	procedura informatica). Infine viene chiarito che il voucher non è cumulabile con altri contributi pubblici concessi a valere sugli stessi costi ammessi che si configurano come aiuti di Stato, come ad esempio la Nuova Sabatini.
<i>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</i>	FAQ Mise 29 novembre 2017.
<i>NOSTRE INFORMATIVE PRECEDENTI</i>	Confimi Romagna News n° 25, 26 e 27 del 2017.
<i>INFO</i>	L'Area Credito e Finanza dell'Associazione (<i>Dott. Claudio Trentini</i> – cell. 348/7053539 – email: trentini@confimiromagna.it) è a disposizione per fornire eventuali chiarimenti sull'applicazione del provvedimento e per assistere le aziende che volessero presentare la domanda.